



Cordova for President

Moving Forward Together

www.vincentcordova.com | info@cordova2028.com | (350) 229-1046 | MANTECA, CA 95336

The United States Constitution

Article II, Section 1 of the U.S. Constitution imposes only three eligibility requirements on persons serving as president, based on the officeholder's age, time of residency in the U.S., and citizenship status:

U.S. Constitution – Presidential Candidate Eligibility

"No person except a natural born Citizen, or a Citizen of the United States, at the time of the Adoption of this Constitution, shall be eligible to the Office of President; neither shall any person be eligible to that Office who shall not have attained to the Age of thirty-five Years, and been fourteen Years a Resident within the United States."

Lettera aperta all'Unione europea e ai ministri degli affari esteri dei suoi Stati membri – Solidarietà al Libano

A: L'Alta Rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza e i ministri degli affari esteri di Belgio, Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica d'Irlanda, Regno di Spagna e Repubblica di Slovenia

DA: Ufficio del Presidente eletto degli Stati Uniti d'America

DATA: 3 maggio 2026

OGGETTO: Dichiarazione di piena solidarietà con la condanna congiunta dell'UE delle azioni israeliane in Libano, parere di emanare mandati per crimini di guerra e solenne impegno a onorare ogni legittimo mandato di estradizione senza eccezioni.

All'Alta Rappresentante dell'Unione, Signora Kaja Kallas, e ai ministri degli affari esteri degli Stati membri che hanno difeso, sia congiuntamente che singolarmente, la sovranità del Libano e la vita della sua popolazione civile:

Mi chiamo Vincent Cordova. Vi scrivo non come funzionario in carica, ma come cittadino degli Stati Uniti che, con l'aiuto del popolo americano e la determinazione di coloro che cercano una giustizia autentica, assumerà la presidenza nel 2029. Vi scrivo oggi per esprimere il mio inequivocabile accordo con la dichiarazione congiunta emessa attraverso il Servizio europeo per l'azione esterna in difesa del Libano, e con le successive e più forti condanne emesse dall'Alta Rappresentante Kallas, dai ministri degli affari esteri di Spagna e Italia, dal Primo Ministro italiano, e da ogni voce europea che ha rifiutato di distogliere lo sguardo dalla distruzione inflitta al popolo libanese.

Avete fatto ciò che troppo pochi nel mio governo sono stati disposti a fare. Avete chiamato la violenza con il suo nome. Avete chiesto moderazione, responsabilità e



Cordova for President

Moving Forward Together



www.vincentcordova.com | info@cordova2028.com | (350) 229-1046 | MANTECA, CA 95336

protezione dei civili e dei caschi blu delle Nazioni Unite. Per questo vi ringrazio a nome di ogni americano che crede ancora che il diritto internazionale debba applicarsi ugualmente ai forti e ai deboli.

Il nostro accordo: gli atti che richiedono responsabilità

Attingendo allo stesso corpo normativo che voi stessi avete invocato – le Convenzioni di Ginevra del 1949, lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale, la Carta delle Nazioni Unite e il diritto internazionale umanitario consuetudinario – condividiamo la vostra valutazione che le seguenti azioni, commesse durante le rinnovate operazioni militari contro il Libano, richiedano una formale classificazione giuridica e un perseguimento:

- **Attacchi indiscriminati contro popolazioni civili** – Bombardamento dei quartieri densamente popolati di Beirut e dei villaggi del Libano meridionale, compresi attacchi che, secondo la valutazione dell'Alta Rappresentante, "hanno ucciso centinaia di persone in una sola notte" e rendono "difficile sostenere che azioni così pesanti rientrino nella legittima difesa".
- **Vittime civili di massa e sfollamento forzato** – Oltre 1.400 civili libanesi uccisi in un solo mese e più di un milione di persone sfollate, in un paese la cui popolazione supera appena i cinque milioni, costituendo una distruzione totalmente sproporzionata rispetto a qualsiasi obiettivo militare identificabile.
- **Attacchi contro i caschi blu** – Fuoco israeliano documentato e ripetuto contro i contingenti UNIFIL, incluso il convoglio italiano colpito nel marzo 2026, in grave violazione delle protezioni accordate al personale di mantenimento della pace delle Nazioni Unite dal diritto internazionale e dalla Risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza.
- **Violazione di un cessate il fuoco negoziato a livello internazionale** – Operazioni condotte in violazione del cessate il fuoco USA-Iran che, secondo le parti mediatrici, si intendeva estendesse al Libano, minando l'architettura stessa della risoluzione dei conflitti che la comunità internazionale aveva faticosamente costruito.



Cordova for President

Moving Forward Together

www.vincentcordova.com | info@cordova2028.com | (350) 229-1046 | MANTECA, CA 95336

- **Punizione collettiva della popolazione civile libanese** – Distruzione sostenuta di alloggi, ospedali, sistemi idrici e infrastrutture civili in tutto il Libano meridionale e la valle della Beqaa, equivalente all'imposizione di condizioni di vita progettate per rendere intere regioni inabitabili.
- **Mancata distinzione e mancata adozione di precauzioni** – Il sistematico disprezzo per i principi di distinzione, proporzionalità e precauzione che sono al centro del diritto internazionale umanitario, evidenziato dal pattern stesso degli attacchi che i ministeri degli esteri europei hanno pubblicamente descritto come "inaccettabili".

Queste non sono questioni di legittima difesa, né di ordinario disaccordo politico. Sono crimini di altissimo ordine in base agli stessi trattati che l'Unione europea e gli Stati Uniti hanno contribuito a redigere e ratificare.

Il nostro parere: emanare mandati e attivare l'intera architettura della giustizia internazionale

In pieno accordo con la vostra condanna congiunta, e nello spirito delle tradizioni giuridiche che le nostre nazioni condividono, consiglio rispettosamente all'Unione europea e ai suoi Stati membri di adottare senza ulteriori indugi le seguenti misure concrete:

1. **Emanare mandati nazionali per crimini di guerra** – Gli Stati membri con leggi sulla giurisdizione universale (Belgio, Spagna, Francia, Paesi Bassi, Germania) dovrebbero aprire indagini penali formali e, dove le prove lo giustificano, emettere mandati di arresto nazionali contro i funzionari politici e militari più direttamente responsabili degli attacchi documentati contro i civili libanesi e l'UNIFIL.
2. **Riconoscere e applicare i mandati della CPI già emessi** – Ogni Stato membro dell'UE, in quanto Parte dello Statuto di Roma, deve affermare pubblicamente il proprio obbligo legale di eseguire ogni mandato emesso dalla Corte penale internazionale per crimini di guerra e crimini contro l'umanità, compresi quelli già emessi contro alti funzionari israeliani, e qualsiasi futuro mandato relativo alle



Cordova for President

Moving Forward Together

www.vincentcordova.com | info@cordova2028.com | (350) 229-1046 | MANTECA, CA 95336

operazioni in Libano. Non possono esserci eccezioni, tacite deroghe, né rinunce concesse a nessun capo di Stato o ministro in visita.

3. **Rinviare il dossier Libano al Procuratore della CPI** – Presentare un rinvio coordinato degli Stati parti all'Ufficio del Procuratore della Corte penale internazionale chiedendo un'indagine specificamente incentrata sulle operazioni del 2026 in Libano, compresi gli attacchi contro il personale UNIFIL, ed esigere che il Procuratore emetta ordini di conservazione delle prove a tutti gli Stati terzi che detengono elementi.
4. **Convocare una Commissione d'inchiesta del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite** – Utilizzare il peso diplomatico del blocco europeo al Consiglio dei diritti umani per convocare una Commissione d'inchiesta indipendente e permanente, autorizzata a identificare gli individui – militari, politici e aziendali – la cui condotta raggiunge la soglia dei crimini di guerra.
5. **Sospendere l'Accordo di associazione UE-Israele** – Onorare l'appello già lanciato da Belgio, Irlanda, Paesi Bassi, Slovenia, Spagna, Francia e Svezia sospendendo, con maggioranza qualificata ove necessario, gli accordi di cooperazione che sostengono materialmente le stesse operazioni che avete condannato. Le parole senza conseguenze economiche e diplomatiche sono, in definitiva, solo parole.

Il nostro impegno: l'Ordine esecutivo del 2029 sull'extradizione e la responsabilità

Se i guardiani della giustizia internazionale dovessero ancora una volta vacillare, e se gli stessi Stati Uniti fossero tentati di proteggere i responsabili dietro la dottrina dell'immunità sovrana, formulo il seguente solenne impegno verso di voi e verso il popolo libanese:

Nella prima settimana della mia amministrazione nel 2029, firmerò un Ordine esecutivo che istituisce una **Task Force per la cooperazione sui crimini di guerra e l'extradizione legale**, dotata di pieni poteri investigativi e di citazione, con un mandato vincolante a:



Cordova for President

Moving Forward Together



www.vincentcordova.com | info@cordova2028.com | (350) 229-1046 | MANTECA, CA 95336

- **Onorare ogni legittimo mandato della CPI senza eccezioni** – Se la Corte penale internazionale ha emesso o emetterà un mandato di arresto per crimini di guerra o crimini contro l'umanità contro qualsiasi individuo – indipendentemente da nazionalità, grado, carica o affiliazione politica – la mia amministrazione riconoscerà tale mandato e permetterà l'estradizione dal suolo americano. Nessuna rivendicazione di immunità, nessuna carica passata o presente, proteggerà coloro che sono credibilmente accusati di crimini di guerra.
- **Onorare ogni legittimo mandato emesso da uno Stato membro dell'UE** – Se uno Stato membro dell'Unione europea, agendo in base alle proprie leggi nazionali sulla giurisdizione universale, emette un mandato contro qualsiasi parte implicata negli attacchi documentati contro il Libano o le forze UNIFIL, la mia amministrazione ordinerà alla Task Force di indagare a fondo e in modo imparziale sulle accuse. Se l'indagine confermerà i risultati, autorizzerò l'estradizione di ogni parte coinvolta – compreso, se del caso, un ex Presidente degli Stati Uniti.
- **Cooperare pienamente con gli investigatori europei e libanesi** – Aprire i pertinenti archivi militari, diplomatici e aziendali statunitensi a legittime richieste investigative europee e libanesi, soggette solo alla più ristretta legittima revisione di sicurezza nazionale, e mai come meccanismo di impunità.
- **Identificare e sanzionare le persone statunitensi materialmente complici** – Identificare ogni funzionario statunitense, appaltatore della difesa ed ente aziendale la cui condotta ha materialmente contribuito a violazioni del diritto internazionale umanitario in Libano, e perseguire ogni rimedio amministrativo, civile e penale disponibile ai sensi della legge statunitense.

Il popolo americano è dalla vostra parte

Affinché i leader dell'Unione europea non si chiedano se questa lettera parli solo per un cittadino, permettetemi di porre davanti a voi i dati sondaggistici più recenti e credibili degli Stati Uniti, che insieme descrivono un pubblico americano che si è decisamente rivolto nella vostra direzione:



Cordova for President

Moving Forward Together



www.vincentcordova.com | info@cordova2028.com | (350) 229-1046 | MANTECA, CA 95336

- **60%** di tutti gli adulti statunitensi ha ora un'opinione sfavorevole dello Stato di Israele, secondo un'indagine del Pew Research Center del marzo 2026 su 3.507 adulti americani – in aumento di sette punti in un anno e di quasi venti punti dal 2022.
- **59%** degli adulti statunitensi dichiara poca o nessuna fiducia in Benjamin Netanyahu nel fare la cosa giusta negli affari mondiali, con un aumento di sette punti in un anno e di quasi venti punti dal 2023.
- **80%** dei Democratici e degli indipendenti vicini ai Democratici ha un'opinione sfavorevole di Israele, rispetto al 69% nel 2025 e al 53% nel 2022.
- **57%** dei Repubblicani sotto i 50 anni ha un'opinione sfavorevole di Israele, rispetto al 50% solo un anno prima – dimostrando che lo spostamento è generazionale e bipartisan.
- Circa tre Democratici su quattro sostengono la fine dei trasferimenti di armi statunitensi a Israele, e una schiacciante maggioranza democratica al Senato degli Stati Uniti ha ora votato, in quella che gli osservatori hanno definito una svolta storica, per bloccare specifiche vendite di armi a Israele.

Anche tra gli ebrei americani, circa il **56%** dichiara poca o nessuna fiducia nel signor Netanyahu, secondo la stessa indagine Pew.

Tradotto in numeri grezzi, il 60% rappresenta circa 158 milioni di adulti americani che, in questo momento, guardano alla condotta del governo israeliano con disapprovazione. Si tratta di una circoscrizione elettorale più grande della popolazione totale di tutte le nazioni tranne poche al mondo. Non sono anti-Israele; non sono antisemiti; non sono sostenitori di alcuna potenza straniera. Sono americani che credono, come voi, che il diritto internazionale debba significare qualcosa.

Questi sono gli americani le cui voci sentite quando vi scrivo oggi. Sono i cittadini per conto dei quali faccio questa promessa. Sono l'elettorato che, se Dio vorrà, mi porrà nella carica di presidente nel 2029, con un chiaro mandato ad allineare la politica estera degli Stati Uniti con i più basilari precetti del diritto internazionale umanitario.

Perché questo deve essere fatto



Cordova for President

Moving Forward Together



www.vincentcordova.com | info@cordova2028.com | (350) 229-1046 | MANTECA, CA 95336

Faccio questa promessa perché lo stesso apparato che ha devastato l'Iraq, che ha frantumato la Libia, che ora stringe la sua morsa sull'Iran e sul Venezuela, da più di un anno ha riversato tutto il suo peso sul Libano. È sempre venduto come una missione di legittima difesa o un attacco contro il terrore. Ma la sua vera firma è la stessa in ogni teatro: la distruzione delle infrastrutture di un popolo sovrano, lo sfollamento dei suoi civili e la conversione della tragedia straniera in vantaggio politico ed economico interno.

La classificazione giuridica di questi atti come crimini di guerra non è uno slogan politico. È l'unico scudo che i deboli hanno contro i forti, e l'unico linguaggio che trascende l'aritmetica brutale del potere. L'Europa lo capisce in un modo che poche altre regioni possono. Avete costruito il diritto moderno dei conflitti armati sulle ceneri delle catastrofi del vostro continente, proprio perché nessun popolo, in nessun luogo, venga mai più ridotto a numeri in un rapporto sulle vittime.

Non lasciate che il mondo dimentichi il Libano. Non lasciate che le prove scompaiano nel vuoto digitale. Raccoglietele. Proteggetele. Inviatelo all'Aia. E sappiate che, quando la porta si aprirà, un governo statunitense molto diverso vi aspetterà dall'altra parte – non con bombe da bunker, ma con citazioni, audit forensi, commissioni per la verità e la piena forza costituzionale di una presidenza che capisce che la giustizia, alla fine, deve iniziare a casa.

E quando quel giorno arriverà, nessun individuo – qualunque carica abbia ricoperto, per quanto irraggiungibile sia sembrato – sarà al di là della portata della legge e della volontà del popolo che ha offeso.

In solidarietà e incrollabile determinazione,

Vincent Cordova,

Futuro Presidente degli Stati Uniti 2028,

Membro della vostra famiglia globale

A nome di tutti coloro che rifiutano di consegnare il futuro senza combattere.